

# proposta

DOMENICA 11<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1761 - 18 GIUGNO 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

DA DOMANI ...

Da domani la nostra bella Chiesa di Chirignago rimarrà chiusa per almeno due mesi.

In questi giorni di maggio e inizio giugno si sono fatti tanti lavori preparatori (sull'impianto elettrico specialmente, ma anche nel sottotetto che è stato liberato da quintali e quintali di guano depositato da generazioni di colombi e di alti uccelli).

Adesso si parte per la ridipintura di tutto l'interno.

E per farlo (e sarà la spesa più pesante) sarà necessario montare un'impalcatura che si estenderà per tutta la superficie della chiesa. Solo dopo i pittori potranno fare il loro lavoro in sicurezza.

Due mesi, due mesi e mezzo. E intanto?

Per le Messe domenicali utilizzeremo sala San Giorgio, compresi gli esterni e cioè il portico e lo spazio davanti al Monumento (che se necessario copriremo con Ombrelli o gazebo).

Per le Messe feriali ci serviremo di Sala Bottacin, dove sposteremo anche il Santissimo Sacramento.

Sarà un periodo difficile per tutti, ma d'altra parte non potevamo andare avanti con una Chiesa che da trent'anni non veniva riordinata.

I colori rimarranno quelli a cui siamo abituati.

E speriamo di farcela in fretta.

drt

Sabato 17 giugno 2023

Il lunedì seguente alla festa di Pentecoste abbiamo celebrato, come ormai da cinque anni, la Memoria di Maria Madre della Chiesa, proclamando nella Messa le parole di Gesù Crocifisso rivolte prima a lei: "Donna, ecco tuo figlio!" e poi a Giovanni: "Figlio, ecco tua Madre!".

Ai piedi della Croce nasceva la Chiesa: all'origine di questo Mistero c'è il "Corpo dato ..." e il "Sangue versato ..." di Gesù, e subito dopo la Maternità di Maria: che cosa c'è di più intimo del rapporto tra madre e figlio? È la stessa intimità di Gesù con sua Madre che ci viene donata nella Chiesa; è quella che unisce tutti i discepoli, cioè anche noi, presenti nel "discepolo" ai piedi della Croce, con Maria: un'intimità che, allargandosi, non si disperde, perché vive dell'Amore infinito del Pastore che continua a radunare intorno a Sé le sue pecore, anzi infonde in loro la sua stessa ansia d'Amore per le altre pecore che non sono ancora nell'ovile.

Un'intimità che unisce e si apre, proprio come nei battiti del cuore: lì ci incontriamo con Maria, Madre dei discepoli di Gesù.

Un caro saluto.

don Carlo

MAGNA e BEVI edizione 2023

Come avrete di certo letto, quest'anno, un gruppo di "appassionati", si è reso disponibile ad organizzare nuovamente

il "Magna e Bevi"

Bisogna però rispolverare le buone vecchie squadre e le belle amicizie che si erano venute a creare negli anni passati. Abbiamo bisogno di volontari per montaggio / smontaggio, elettricisti, manutentori, cuochi, personale di sala, personale alle casse e molto altro!

A quanti si volessero rendere disponibili, ..... Vi aspettiamo:

**LUNEDÌ 26 GIUGNO alle ore 20.30, sotto il portico della chiesa** (sala Bottacin è ormai una cappella) per un'incontro atto a definire l'organico complessivo.

Vi aspettiamo numerosi !!!!!!!!!!!!!

E ... non mancherà di certo un bel brindisi per festeggiare questo bel momento per la nostra comunità.

drt

CARO DON ROBERTO LA ACCIDENTO SUBITO

Lei ci ha chiesto, nel numero precedente di PROPOSTA, di suggerirle argomenti da approfondire in modo da "riempire" le pagine del nostro foglietto settimanale. Pronto.

In quasi tutte le parrocchie durante l'estate si fa il GREST. In alcune dura anche quattro settimane, in altre un po' meno.

Questo servizio va incontro ai bisogni di molte famiglie che non saprebbero dove mettere i figli quando la scuola è chiusa.

Ma Chirignago, nota per la sua laboriosità pastorale, non propone nemmeno una settimana di GREST.

Perché?

P.

Grazie della domanda con cui iniziamo questo dialogo estivo. Sono in grado di rispondere serenamente a questa domanda perché le nostre scelte non puzzano di pigrizia o di disinteresse.

Io sono diventato parroco nel 1987. A quel tempo nessuna parrocchia faceva il GREST (a proposito, sa perché si chiama così? Glielo dico io: l'Azione Cattolica teneva le sue riunioni durante l'anno scolastico, e i gruppi che la componevano erano suddivisi per età. Ma durante l'estate un po' perché qualcuno andava in vacanza (non erano molti), un po' perché qualcuno doveva dare una mano in famiglia (laboratorio del padre o campi da coltivare) si confluiva in un Gruppo unico, il "gruppo estivo" la cui abbreviazione suona GREST.

Dunque: il GREST non esisteva proprio, e noi, don Andrea Volpato ed io, ci siamo buttati sul tipo di esperien-

IT40I0708402001000000304221

banca della Marca Credito Cooperativo Ag. di Chirignago

za che allora era in voga: i Campi estivi (che molti chiamano: campi scuola, titolo che non mi piace tanto). E ne abbiamo fatto ogni anno una quantità (acr, acg, lupetti, esploratori/guide, noviziato, clan, campeggio medie, superiori). Si dirà che questi campi erano e sono per gli "addetti ai lavori" e cioè per gente che bazzica sempre in parrocchia. No, non tutti. Ad esempio il campeggio medie è aperto a tutti, non serve essere "associati" per potervi partecipare.

Ma sì, la scelta è stata quella di privilegiare la continuità, e cioè lavorare con bambini, ragazzi e giovani con i quali il dialogo sarebbe continuato anche dopo l'estate. In questi tanti campi noi abbiamo impiegato ed impieghiamo le nostre risorse migliori, per cui ci manca chi potrebbe animare un GREST.

C'è poi un altro motivo che mi blocca (diciamo così, perché a bloccarmi è soprattutto la carta di identità dove c'è scritto che il 18 ottobre compirò 74 anni ...).

E questo è ciò che accade in tutti, ma proprio tutti i GREST parrocchiali: 100, 150 anche più ragazzi dal lunedì al venerdì, zero ragazzi in chiesa alla domenica.

Anche per i campi succede qualcosa di simile, ma con modalità diverse, meno traumatiche, più accettabili alla fine e soprattutto avendo per una o due settimane un rapporto totale con i ragazzi qualche idea, qualche proposta, qualche valore in più si spera di poterli trasmettere.

Io avevo in mente un progetto, che ho condiviso con qualcuno risultando bocciato senza pietà: offrire il GREST gratis, neanche un centesimo, a patto che i ragazzi venissero alla messa della domenica.

Bocciato con insulti. Amen.

Ma qui è venuta fuori la questione economica, che non va trascurata, perché non sempre la disponibilità delle parrocchie ad aprire GREST fa crescere la simpatia delle famiglie per chi il GREST lo offre.

Ed è la questione economica.

Io stesso ho sentito lamentele sotterranee a proposito delle rette che le famiglie debbono pagare. Ma come si potrebbe fare altrimenti? Il pranzo e le merende debbono essere pagati; gli animatori, magari poco, ma ogni settimana bisogna pagarli (così mi dicono). E alla fine in qualche caso il peso delle critiche supera il beneficio della gratitudine.

Per cui potrebbe andare a finire che dopo aver lavorato tanto, quando tiri le somme, non è poi tanto il risultato che porti a casa.

Specialmente noi parrocchie, perché ho visto con i miei occhi e sentito con i miei orecchi discorsi di questo genere: "se a tenere il GREST è un gruppo, un'associazione, una cooperativa laica è giusto che abbiano il loro tornaconto. Neanche il cane muove la coda per niente. Ma che i "preti" ci possano guadagnare ... non è molto gradito.

No, non mi attira

drt

Ciao don Roberto, sull'ultimo numero di PROPOSTA hai chiesto qualche suggerimento su possibili argomenti estivi da pubblicare. Ecco qualche idea che mi è venuta in mente.

1) descrizione delle attività delle varie associazioni parrocchiali (una per numero del settimanale). Questa idea ha il vantaggio che potresti chiedere alle associazioni e gruppi di scrivere per tempo un pezzo a riguardo, anche utilizzando come base quello che avevano presentato qualche anno fa in consiglio pastorale.

2) racconti sulle figure minori nei Vangeli e negli Atti degli apostoli. Ricordo che era un argomento molto interessante nelle messe del Mercoledì e potresti attingere dagli appunti relativi

3) Più impegnativo: scegliere un argomento di attualità della settimana preso dai giornali per scrivere un pezzo di considerazioni di carattere etico e religioso

4) Ancora più impegnativo: scegliere un brano discusso e problematico del Vecchio Testamento per le nostre concezioni Cristiane (tipo il Dio che castiga/punisce) e

discuterlo alla luce delle rivelazioni di Gesù  
Per quanto mi riguarda cercherò di inviarti qualche riflessione di carattere più generale, poi vedrai tu se sarà il caso di inserirla o no su Proposta.

Walter

GRAZIE

drt

## SACRO CUORE: USCITA DI FINE D'ANNO

Sicuramente tutti noi ricordiamo che una delle giornate più belle, più entusiasmanti e immancabili di un anno scolastico è da sempre stata ... la gita di fine anno! Un momento finale di conoscenza, di istruzione, ma anche di svago, condivisione e divertimento. Per i nostri dolci bambini della Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore quest'anno la faticosa giornata è stata sabato 10 giugno.

Questi strani ultimi anni hanno tolto ai nostri bambini tanti momenti importanti per la loro crescita, momenti che sarebbero dovuti diventare tanti bei ricordi da custodire e raccontare. Al Sacro Cuore, si è voluto rimediare pensando a una gita che potesse riempire gli occhi ed il cuore sicuramente dei nostri cuccioli, ma anche di tutti i numerosi accompagnatori. Riprendendo una passata tradizione, quest'anno si è optato per una piacevolissima uscita in barca per raggiungere le incantevoli isole veneziane di Torcello, prima, e Burano, poi.

Alle 9 ci siamo ritrovati davvero in tanti all'imbarcadere di Porte Grandi (170 persone circa tra bambini e famiglie, oltre alle meravigliose e pazienti maestre, alla instancabile Presidente e alla immancabile Suor Guidalma, alla preziosa Lucia e alla indispensabile Nadia, in veste di nonna e rappresentante dell'accogliente Laboratorio Cusi e Ciocola). I bambini erano eccitatissimi, in fibrillazione!

Una volta saliti a bordo, ciascuno ha preso posto, chi sul tetto, chi sottocoperta e si è partiti! La navigazione è stata rilassante ed istruttiva, intervallata da un momento di preghiera, dalle spiegazioni del mozzo del panorama straordinario e inconsueto che ci ha circondato per l'intera giornata.

Prima tappa: l'isola di Torcello. Con una bella passeggiata, si è superato il Ponte del Diavolo e si è raggiunto il famoso Trono di Attila, sfondo perfetto per le nostre foto. A seguire una bella corsa nel grande prato retrostante la Basilica di Santa Maria Assunta che ci ha accolto per improvvisare un bel gioco di gruppo! Grazie alla creatività ed al supporto dei rappresentanti di classe, si è lanciato il gioco delle imitazioni degli animali ed in poco tempo, il prato si è animato di tanti piccoli leoni, farfalle, meduse, dinosauri, scimmiette e coniglietti.

Dopo una breve sosta e tante foto ricordo, si è ritornati alla barca per pranzare e ripartire poco dopo per una seconda tappa: la più colorata isola veneziana, l'isola di Burano. I colori sgargianti delle case si combinano con le più tenui tinte degli elaborati merletti formando una variegata tavolozza di colori che hanno affascinato gli occhi di tutti, piccoli inclusi. Una passeggiata, per gustarci sicuramente l'occhio .... ma anche e soprattutto un buon gelato, ha riempito le ore del primo pomeriggio. I nostri bambini, instancabili e bravissimi, hanno camminato e scorrizzato a lungo!

Verso le 15.30, è ahimè giunta l'ora di rientrare. Il tempo è volato, come sempre quando si sta bene e ci si diverte! La giornata è stata a dir poco meravigliosa! Questo tipo di gita ci ha permesso di fare gruppo e condividere momenti, come del resto piace tanto fare a noi del Sacro Cuore. Se la vita della Scuola Sacro Cuore fosse trascritta in un libro, questa giornata ne riempirebbe qualche pagina non solo con racconti, ma anche con colori, profumi e foto di bambini felici e sorridenti che hanno trascorso una giornata straordinaria con mamma e papà.

Elisa Cavezzali e Monica Luppino

In rappresentanza dei genitori della Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore